

Articolo 43

## Definizione di visita medica e consulenza

(art. 17c e 42 cpv. 4 LL)

- <sup>1</sup> La visita medica comprende un controllo di base dello stato di salute del lavoratore in questione. L'estensione della visita dipende dal tipo di attività che il lavoratore deve esercitare e dai rischi sul posto di lavoro. La SECO emana una guida per la visita medica e la consulenza.
- <sup>2</sup> La visita medica giusta gli articoli 29, 30 e 45 dev'essere effettuata da un medico che si è familiarizzato con il processo di lavoro, le condizioni di lavoro e i principi di medicina del lavoro. Le donne hanno diritto a una visita medica e a una consulenza da parte di un medico donna.
- <sup>3</sup> La consulenza giusta l'articolo 17c della legge riguarda aspetti specifici legati al lavoro notturno. Possono essere questioni familiari o di natura sociale, oppure problemi di alimentazione, sempreché essi si ripercuotano sulla salute del lavoratore occupato nel lavoro notturno.
- <sup>4</sup> I medici e gli altri specialisti paramedici chiamati a intervenire nell'ambito della visita medica obbligatoria sono considerati periti giusta l'articolo 42 capoverso 4 della legge.

### Premessa

I medici incaricati della visita medica e della consulenza devono potersi fare un quadro della situazione lavorativa specifica del lavoratore. In base ad un esame clinico dello stato generale del lavoratore, essi devono poter accertare l'idoneità della persona ad essere impegnata nel lavoro a squadre e giudicarne lo stato di salute. Nella sua valutazione, il medico deve tenere conto dei possibili pericoli derivanti dall'ambiente di lavoro e, se necessario, offrire al lavoratore una consulenza specifica conformemente al capoverso 3. I medici si basano per il loro esame e per la loro consulenza sulle raccomandazioni emanate dalla SECO, Direzione del lavoro, nel «Vademecum sulla prevenzione medica nell'ambito del lavoro notturno e del lavoro a squadre» (attualmente disponibile solo in tedesco: «Vademecum zur medizinischen Vorsorge für Nacht- und Schichtarbeitende»). Se la visita medica e la consulenza non sono obbligatorie (art. 43 OLL 1), il datore di lavoro non ha alcun diritto di conoscere il risultato.

### Capoverso 1

La visita medica consiste in un controllo di base dello stato di salute del lavoratore. Essa tiene conto delle condizioni e dell'anamnesi del lavoratore nonché del tipo di attività esercitata o prevista e dei pericoli sul posto di lavoro. Essa deve consentire al medico di determinare se il lavoratore è idoneo, idoneo solo a determinate condizioni o inadatto ad esercitare l'attività prevista. Se nel contempo vengono svolte indagini o accertamenti ulteriori che non hanno nulla a che vedere con il posto di lavoro e i processi lavorativi, i relativi costi non possono essere addebitati al datore di lavoro.

### Capoverso 2

Nel caso di lavoro notturno senza alternanza con il lavoro diurno o di una durata prolungata del lavoro notturno o ancora di una visita medica e della consulenza obbligatorie, la consulenza deve essere affidata a medici che conoscono i principi di base della medicina del lavoro e che si sono familiarizzati con i processi e le condizioni di lavoro in questione. Ciò significa che il medico deve avere ac-

cesso all'impresa per potersi informare. Egli deve parimenti avere la possibilità di parlare con le persone responsabili della sicurezza e salute all'interno dell'azienda. Non è indispensabile che il medico in questione sia un medico del lavoro.

In tutti gli altri casi in cui è prevista una visita medica e la consulenza, queste possono essere affidate ad altri medici. A loro volta, i medici possono anche fare ricorso ad altri membri del corpo medico o ad altri specialisti quali infermieri, dietologi, psicologi, ecc. (v. paragrafo 4). Il datore di lavoro e il lavoratore decidono insieme se rivolgersi al medico di fiducia dell'impresa o ad un altro medico. Le donne hanno il diritto di chiedere una consultazione presso un medico donna.

Secondo la prassi e la giurisprudenza in materia di contratti di lavoro, il datore di lavoro ha il diritto di chiedere una visita medica e una consulenza al medico di fiducia dell'impresa. Nella migliore delle ipotesi l'impresa collabora con due o tre medici che dispongono delle necessarie competenze e godono della fiducia e della simpatia dei lavoratori.

### Capoverso 3

Il medico deve anche offrire la propria consulenza in merito all'impatto che il lavoro notturno può avere sulla salute. Prioritari sono i problemi di alimentazione, di organizzazione del tempo libero e quelli legati alla situazione familiare. Importante è

sensibilizzare il lavoratore occupato di notte sull'importanza di beneficiare durante il giorno di un indisturbato periodo di riposo. Potrebbe essere opportuno, se non addirittura auspicabile, affidare la consulenza, sotto forma di un'assistenza regolare, a uno specialista che non sia il medico. L'azienda dovrebbe discutere la questione in modo approfondito assieme al o ai medici.

### Capoverso 4

I medici chiamati a intervenire nell'ambito della visita medica obbligatoria sono esperti ai sensi dell'articolo 42 capoverso 4 della legge. Essi sono quindi tenuti al segreto professionale a norma dell'articolo 44 della legge e all'assistenza giuridica nel quadro dell'esecuzione. In altri termini, essi sono obbligati a tenere a disposizione degli organi esecutivi le informazioni di cui dispongono quando queste sono necessarie per l'esecuzione. In particolare, devono trasmettere a queste stesse autorità nonché al datore di lavoro i risultati dell'esame inteso a determinare l'idoneità o la non idoneità del lavoratore nell'ambito della visita medica e della consulenza obbligatorie.

I medici si annunciano presso le autorità di esecuzione della legge sul lavoro per beneficiare di un sostegno ufficiale in caso di difficoltà con l'impresa o con singoli lavoratori nonché per gettare le basi di una solida collaborazione.